



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Il Rettore

Padova, 25 maggio 2018

Al Personale Docente
Al Personale Tecnico e Amministrativo
Alle Studentesse e agli Studenti

=====

Carissime e carissimi,

la nostra Università da tempo è impegnata nella promozione di contesti inclusivi, luoghi in cui si presti attenzione alle diversità ovvero alle unicità delle persone. Luoghi nei quali ogni singolo componente trovi le condizioni per dare il meglio di sé, non solo attraverso la valorizzazione dei propri punti di forza, ma anche attraverso la pratica di virtù quali la gentilezza, la creatività, il coraggio e la gratitudine.

Una delle evidenze di questo impegno è certamente il linguaggio che utilizziamo, testimone del nostro modo di rappresentare e concepire la realtà che ci circonda. E' importante, quindi, che anche dalla scelta delle parole che utilizziamo nella nostra azione quotidiana emerga la nostra adesione a questi riferimenti valoriali.

Quello che oggi vi chiediamo, in particolare per quanto riguarda la disabilità, è di utilizzare nelle relazioni interpersonali, nella documentazione amministrativa, nella redazione di testi anche per il web e ogni qualvolta la situazione lo richieda, l'espressione "persona con disabilità". Non si tratta, esclusivamente, di una questione di stile per adeguarci alla terminologia utilizzata nella Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità dell'ONU, sottoscritta anche dall'Italia. Si tratta di qualcosa di più profondo: sottolineare il valore dato all'essere umano e al fatto che un attributo che lo caratterizza, la disabilità, riguarda solo parte di esso e della sua vita.

C'è bisogno dell'impegno di tutti affinché mai nessuno debba sentirsi escluso dalla propria Comunità.

Cordialmente,

Rosario Rizzuto